

Professionisti
GLI UNDER 40

La situazione. La crisi fa emergere difficoltà enormi per i neo abilitati

I giovani cercano alleanze

Le categorie: servono incentivi per favorire la nascita di unioni

Chiara Bussi

■ Sono l'anello debole della catena e per primi vivono sulla loro pelle la crisi. All'incertezza del momento i giovani professionisti rispondono andando a ingrossare le fila dei lavoratori autonomi o lanciando un Sos per avere incentivi ad aggregarsi. Mentre le associazioni di categoria studiano ciambelle di salvataggio per non farli affogare.

Le nuove partite Iva create dai professionisti nel 2008 e 2009 sono il segnale evidente di una tendenza: «Non ci sono sbocchi per il lavoro dipendente, l'amministrazione pubblica assume in modo contingentato, così, in mancanza di alternativa, alcuni giovani cercano la strada temporanea del lavoro autonomo in attesa di una migliore opportunità», sottolinea Giuseppe Sileci, presidente dell'Aiga, associazione italiana giovani avvocati. Un destino che accomuna le professioni giuridiche, economiche e tecniche. «La partita Iva - gli fa eco Raffaele Marcello, presidente di Unagraco, l'unione dei gio-

vani commercialisti ed esperti contabili - viene vista come una sorta di parcheggio, ma questo ingolfa ulteriormente il comparto, perché quote di mercato disponibili non ce ne sono, la crisi ci ha messi letteralmente in ginocchio». Un ceto poco esplorato dalle statistiche ufficiali, «con un reddito che equivale a quello dei Co.co.pro, che spesso non ha neppure i soldi per pagare i contributi e deve chiedere aiuto a mamma e papà», fa notare Luigi Carunchio, alla guida dell'Ungdc (Unione nazionale giovani dottori commercialisti ed esperti contabili). Un percorso ormai quasi obbligato anche per i giovani architetti: «Si apre la partita Iva - sottolinea Luca Paschini, coordinatore nazionale di Glarch-

ma poi si lavora per uno studio a tempo pieno, senza nessun legame e senza costi per i titolari. Questo indebolisce ulteriormente la posizione dei giovani».

Come uscire dal guado? Per i commercialisti la strada maestra sta nel motto «l'unione fa la forza», creando i presupposti giuridici per incentivare la creazione di società di professionisti nell'ambito della riforma delle professioni attualmente al vaglio della Camera. Oggi, come ricordano le associazioni, l'unico strumento che i commercialisti hanno per potersi consorzio è la società semplice, che non risulta "conveniente" dal punto di vista fiscale, perché tiene separata la posizione della società e quella degli associati non con-

sentendo compensazioni. Per l'Ungdc occorre puntare alla Slp (società di lavoro professionale), «dove la governance viene ancorata a criteri legati alla professionalità e non al capitale». Mentre Domenico Posca, presidente dell'Unione italiana commercialisti, suggerisce di destinare parte della quota versata al Consiglio nazionale per andare in aiuto ai praticanti del Sud a forte rischio di disoccupazione.

L'Ugai (Unione giovani avvocati italiani) punta invece il dito contro la riforma forense in discussione in Parlamento. «L'articolo 19 - dice il segretario nazionale Ivano Lusso - fissa come unico criterio per mantenere l'iscrizione all'albo la continuità professionale, ponendo quindi un limite economico e reddituale e rendendo i giovani ancora più vulnerabili, ma non è la soluzione ai problemi». Da parte loro Consigli nazionali e Casse studiano le ciambelle di salvataggio per far fronte all'emergenza giovani. Un esempio è offerto da Inarcassa, (architetti e ingegneri), che ha appena riaperto un bando scaduto il 31 ottobre scorso per finanziare prestiti d'onore per gli associati under 35. Il finanziamento, erogato dalla Banca popolare di Sondrio, prevede un abbattimento del 75% degli interessi a carico della cassa e un capitale da 5 a 10 mila euro. In poco più di tre mesi sono già un centinaio, per un totale di 771 mila euro, le richieste avanzate.

L'impegno a favore dei professionisti vede schierate in prima linea anche due regioni. L'apripista è stato il Friuli Venezia Giulia, che già da 2005 prevede finanziamenti per le spese di avvio di attività sostenute dai professionisti. La novità più recente riguarda invece la Toscana, che garantisce su finanziamenti da 3 a 9 mila euro per professionisti under 30, restituibili in cinque anni. Sono quindici le banche che hanno aderito all'iniziativa e di queste già otto operative. Le risorse a disposizione potranno garantire prestiti per almeno un migliaio di giovani.

LA CRITICA DEI LEGALI

I neo avvocati puntano il dito contro la riforma forense, che fissa requisiti economici per il mantenimento dell'iscrizione all'albo

PARCHEGGIO

Tutti aprono la partita Iva, ma spazi reali di business ce ne sono sempre meno, con redditi che equivalgono a quelli dei Co.co.pro

Il Sole **24 ORE**

Lunedì 30 Novembre 2009
€ 1,50* In Italia

www.ilsole24ore.com

Le nuove leve

CORBIS

Numero di abilitati agli esami di stato per alcune categorie nel 2007

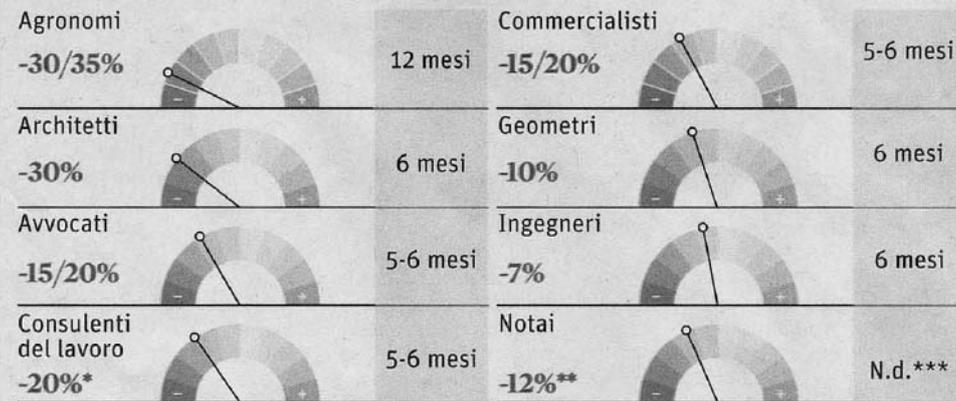
Ingegneri	12.891	Commercialisti	5.195
Architetti	5.881	Consulenti lavoro	1.272
Agronomi	830	Avvocati	9.905



La frenata

LE STIME

Il calo del giro d'affari e il ritardo dei pagamenti



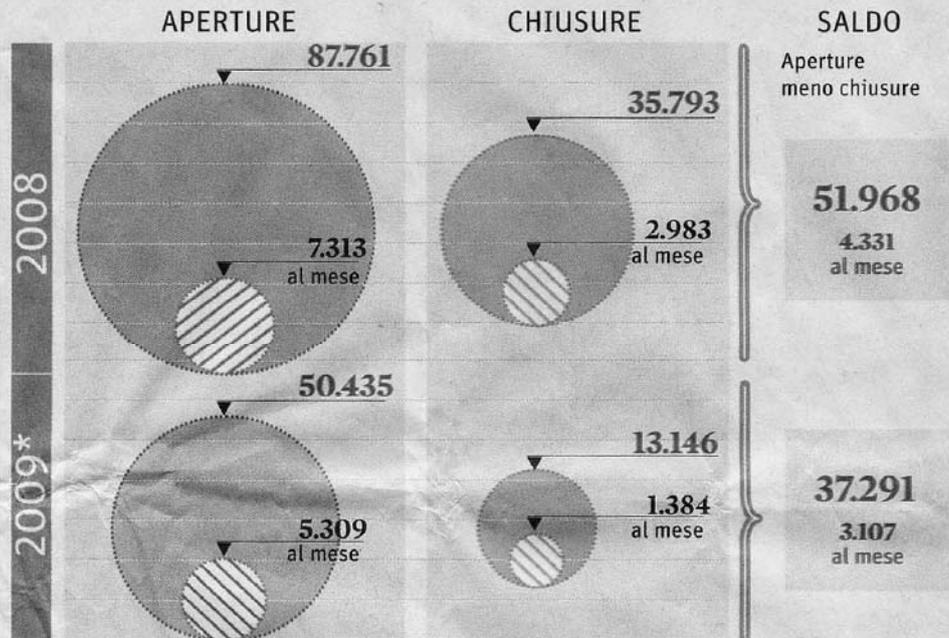
(*) Percentuale legata alla difficoltà di incassare gli onorari

(**) Diminuzione in termini percentuali dei repertori riferita ai primi 9 mesi del 2009 rispetto allo stesso periodo del 2008

(***) Il notaio riscuote le imposte alla stipula dell'atto ma per le parcelle c'è qualche ritardo

IL BILANCIO

Aperture e chiusure di partita Iva di attività professionali, scientifiche, tecniche e amministrative nel 2008/09



(*) dati al 15 ottobre

LE PRINCIPALI CATEGORIE

Numero di aperture e chiusure di partite Iva nel 2009 e variazione percentuale sul 2008

Professione	Saldo 2009*	Var. % su saldo 2008	Professione	Saldo 2009*	Var. % su saldo 2008
Agronomi	225	-36	Geometri	1.870	10
Architetti	2.440	-35	Ingegneri	3.250	-35
Avvocati	7.546	-24	Notai	-17	-155
Commercialisti	1.630	-27	Periti agrari	102	-7
Consulenti del lavoro	555	-5	Periti industriali	354	-12
			Revisori contabili	1.025	-11

(*) Differenza tra aperture e chiusure di partita Iva

LE DICHIARAZIONI DEI REDDITI

Importi medi dichiarati al fisco nel 2007 e 2008

Professione	2007	2008	Diff.	Professione	2007	2008	Diff.
Agronomi	18.460	18.070	-390	Geometri	21.686	22.695	1.009
Architetti*	26.251	27.139	888	Ingegneri*	39.500	40.237	737
Avvocati	49.039	51.314	2.275	Notai	117.592	100.179	-17.413
Consul. del lavoro **	82.831	87.553	4.722	Periti agrari	20.000	21.000	1.000
Dottori commercialisti	61.003	63.148	2.145	Periti industriali	31.000	34.000	3.000

(*) Dato 2007 confrontato con il 2006; (**) Imponibile Iva